

**De Rerum
Natura**

Un progetto per
la simbiosi felice

Cascina
Cuccagna

Milano Design Week
13 — 22 April 2018



A project by:



MatteoRagniStudio

Cascina Cuccagna e Matteo Ragni Studio
presentano al Fuori Salone 2018

De Rerum Natura

un progetto di Cascina Cuccagna
e Matteo Ragni Studio

Press Preview:

13 Aprile, opening e welcome coffee h. 9.30

Opening:

13 Aprile, h. 18

Design Week:

13—22 Aprile, h. 11/22

Follow us!

FB evento

De Rerum Natura – Milano Design Week 2018

IG cascinauccagna

#DeRerumNatura2018

#CascinaCuccagna



De Rerum Natura.

Un progetto per la simbiosi felice.

L'uomo nella natura, la natura nell'uomo.

Questo è il tema della Design Week alla Cascina Cuccagna nel 2018. Un argomento che viene esplorato e indagato attraverso mostre, incontri e workshop, tornando a rintracciare i valori originali del luogo e il suo DNA sostanzialmente legato alla relazione fra uomo urbano e mondo naturale.

L'idea, la promessa che sta alla base di questa scelta tematica, è di costruire una sorta di laicità di sguardo e di visione, per cogliere nuove occasioni e, forse, riportare la diade uomo urbano/natura urbana al centro di una possibilità di convivenza più serena e scevra da sensi di colpa. Sappiamo bene quali sono le fragilità a cui si va incontro quando si parla di natura a Milano. Ma ci sfugge la potenzialità di un legame più quotidiano e più felice con il mondo naturale. A partire da noi stessi che, per primi, abbiamo il bisogno di trovare nelle azioni, nei pensieri, nelle ispirazioni, un legame più profondo con ciò che non è fabbricato dall'uomo.

Siamo in una relazione simbiotica con la natura. Non è facile vederlo, ma prestare nuova attenzione alla necessità di vedere e osservare la simbiosi non può che renderci esseri umani più ispirati e sicuri. Esiste una relazione reciprocamente funzionale fra uomo e natura. Ed è una relazione basata su regole sofisticate che tendono alla conservazione della vita. L'uomo, per quanto sia oggi lontano dal proprio ambiente naturale, dal punto di vista biologico è ancora un mammifero cacciatore/raccoglitore con spiccate doti sociali. Niente di più. Nulla è cambiato, dal punto di vista della specie. Mentre, sempre per un'organica capacità creativa, abbiamo costruito metafore e sovrastrutture meravigliose e terribilmente complesse che chiamiamo "cultura".

Occuparsi della simbiosi felice significa usare gli strumenti culturali per indagare la relazione fra uomo e ambiente. Guardare con coraggio e audacia alle storie che abbiamo inventato per negare o celebrare questa relazione.

L'intenzione è di usare gli strumenti metodologici del progetto per ricostruire i termini in cui la natura si manifesta fuori e dentro l'essere umano. Il design si dà quindi innanzi tutto un compito culturale che, oggi, viene molto prima di qualsiasi discorso sulla sostenibilità e il rispetto dell'ambiente. Riconoscere e indagare come la natura ci abita e detta legge in ogni singolo istante, in ogni specifica funzione del corpo e della mente, consente un altro tipo di attitudine progettuale. Un punto di vista più semplice, più rispettoso della relazione simbiotica uomo/natura, permette di creare occasioni in cui la benefica simbiosi uomo/natura emerge nella sua delicata capacità di sostenere e prendersi cura. Lavorare intorno alle cose della natura significa anche restituire spontaneamente cura e supporto.

Progetto speciale

Francisco Gomez Paz. Libertà, tempo, progetto.

Per rappresentare il concetto di simbiosi felice fra uomo natura abbiamo scelto di raccontare il processo progettuale che ha portato alla creazione di **Eutopia**, di Francisco Gomez Paz. La scelta di Francisco nel creder fermamente nel proprio modo di lavorare, in cui tempo, competenze tecniche e rigore sono qualità sincroniche che aiutano a innovare e a trasformare in occasione ogni limite imposto dal contesto, insieme alle soluzioni tecniche e funzionali dell'allestimento, sono la sintesi ideale di De Rerum Natura.

La sedia Eutopia, che sarà presentata durante De Rerum Natura e che di fatto costituisce il fulcro culturale dell'evento della Cascina Cuccagna, è un oggetto bello e funzionale. Il processo di costruzione progettuale è raffinato. L'oggetto è esteticamente ineccepibile. Eutopia insomma è un oggetto di design industriale di altissimo livello. Ma non è questa la ragione per la quale è diventata il fulcro di De Rerum Natura.

La vera ragione è che Eutopia rappresenta una rivoluzione nella cultura progettuale. È il primo prodotto industriale, rigorosamente progettato seguendo il percorso tradizionale di funzionalità, usabilità e razionalità in cui tutto, dal primo schizzo al processo produttivo, è disegnato dal designer stesso. Eutopia non ha una committenza e, teoricamente, non ne ha bisogno. Eutopia è stata progettata in tutta la sua complessità oggettiva e produttiva per essere fabbricata in serie con tecnologie flessibili come taglio laser, controllo numerico e stampa 3D, a Salta all'interno del laboratorio del designer, a 1400 km da Buenos Aires e a 13.000 km da Milano. Paradossalmente quello che poteva sembrare una situazione di grande limitazione progettuale

si è trasformata, grazie al tempo e alla sperimentazione, in una situazione di grande libertà creativa, che ha tradotto un linguaggio fortemente connotato delle tecnologie underground, in nuovi valori espressivi. Eutopia però non ha nulla di artigianale, non appartiene alla cultura dei maker, non è neanche un esempio di auto-produzione o di autoimprenditorialità. Se esiste un passo oltre tutte queste esperienze, Eutopia è già là.

La sedia di Francisco Gomez Paz nasce all'interno di una dialettica essenziale e pragmatica, per rispondere a un'esigenza di emancipazione dall'impresa. Non è un gesto di ribellione, né di autocrazia. Non è neanche un bisogno di libertà espressiva: praticamente ogni oggetto uscito dallo studio di Francisco negli ultimi dieci anni dimostra che il designer argentino fa il suo lavoro in grande libertà, usufruendo della stima e della fiducia di aziende importanti. Francisco è un progettista perfettamente integrato ma, al contempo, atipico: si arroga da sempre una lentezza che apparteneva più ai maestri degli anni '50 che ai professionisti contemporanei. E questa volta si è convinto di avere bisogno di molto tempo e di un'autonomia produttiva, benché industriale, per arrivare al miglior risultato possibile. Qualcosa per cui veramente valga la pena di andare a ingrossare il numero di variabili tipologiche e stilistiche degli oggetti prodotti e immessi sul mercato.

Quindi si prende del tempo. Tempo per sviluppare un'idea, darle forma, tornare indietro, sbagliare mille volte e ricominciare. Per fare ricerca sui materiali, sulle essenze, sulle tecniche di assemblaggio, fresatura e incastri. Per studiare un processo produttivo razionale ed economico, apportando modifiche a tecnologie già esistenti dopo averle studiate a fondo. Tempo per sviluppare una ricerca formale che dialoghi con

il materiale e il processo produttivo. Per essere presente intellettualmente al progetto e al processo che lo costituisce. Tempo quindi, in questo contesto, diventa sinonimo di libertà.

Eutopia, bellissima e funzionale e sostenibile, è frutto di questa libertà.

La sedia. Eutopia è una costruzione sofisticata: le gambe in multilaminato si montano con un incastro a croce e, all'altezza del sedile, si aprono per formare diversi piani che lavorano in sincronia, ognuno nel proprio senso di forza, per accogliere la seduta e i braccioli. Il legno usato per il corpo della sedia è quello di Paulownia, un materiale riscoperto da poco, con qualità sorprendenti di resistenza, leggerezza e sostenibilità; oltre a provenire da uno degli alberi con un'altissima capacità di assorbimento di agenti inquinanti.



Eutopia pesa 1.800 grammi, un etto in più della Superleggera di Gio Ponti. Non contiene un solo chiodo o una sola vite, è assemblata a incastro e per piegatura. Non è evidente la sua scomposizione in più elementi e, a tratti, sembra il frutto di un complesso lavoro di intarsio e incastri giapponesi. Tutto questo fa di Eutopia un prodotto rigorosamente industriale, nonostante nasca interamente nello studio di un designer.

La Paulownia. Conosciuta nell'industria del legno e del mobile come l'alluminio di legno è il 30% più leggero di qualsiasi altro tipo di legno paragonabile, di essenza dura. È resistente alla torsione (cresce dritto), è resistente alla contrazione (non si spacca) e in genere è resistente alla deformazione, resiste a temperature da -30 a +50°C°. La Paulownia è cresciuta come una fonte di bio-combustibile, un passo importante per risolvere la crisi energetica. L'albero naturale si rigenera con i suoi sistemi esistenti alla radice e in due anni raggiunge i tre metri di altezza. Si può raccogliere ogni 3 anni, senza ripiantarla. Le sue foglie hanno una crescita velocissima ed una capacità enorme di assorbimento del biossido di carbonio e polveri, un ottimo nutrimento per bovini e ovini. Il tronco cresce perfettamente dritto e senza nodi per 6 metri circa. La Well Forestry Worldwide Carbon Emissions ha riconosciuto questo albero come miglior assorbitore di anidride carbonica, restituendo ossigeno nell'atmosfera, dichiarandola pianta per il futuro dell'umanità, grazie alle sue proprietà di sviluppo e rigenerazione. Ogni ettaro di piante (circa 600) assorbe in un anno 1200 tonnellate di biossido di carbonio (pari alle emissioni rilasciate da un'auto in 100.000 km percorsi).

Francisco Gomez Paz è nato a Salta, in Argentina. Dopo aver conseguito la laurea in Disegno Industriale all'Universidad Nacional de Cordoba, si trasferisce a Milano dove frequenta il Master in Design alla Domus Academy. Da quando ha aperto il suo ufficio di design a Milano nel 2004, ha sviluppato prodotti per importanti aziende di design come Artemide, Triade, Danese, Landscape Forms, Lensvelt, Luceplan, Olivetti e Sector. L'approccio di Francisco al design è guidato dalla sua stessa curiosità, dalla conoscenza della tecnologia e dei materiali e da un processo creativo altamente sperimentale. Per il suo lavoro ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali come il "Good Design Award" nel 2010 e il "Red Dot Award" nel 2010 e nel 2016; insieme ad Alberto Meda ha vinto l'Index Award per la Bottiglia Solare, che è stata selezionata anche per la "Study Collection" del MOMA e recentemente ha ricevuto il "Premio dei Premi per l'Innovazione nel Design" dal presidente italiano Giorgio Napolitano per il suo "Hope Candelier" e il prestigioso Compasso d'Oro nel 2011. È attivo nel campo della ricerca e della formazione, è visiting professor alla Domus Academy dal 2000 e ha tenuto conferenze in Italia e all'estero.

www.gomezpaz.com

Gli espositori che partecipano a De Rerum Natura

Frathin

di **LightsOn**, design **Matteo Ragni**

Si chiama "Frathin" l'interpretazione in chiave contemporanea del 'fratino', iconico tavolo francescano, portatore di valori quali condivisione, rispetto e amore per la natura.

Proprio alla ritualità dei piccoli gesti di condivisione è ispirata la funzione accessoria del tavolo: una canalina centrale permette di raccogliere, grazie ad una spazzola, le briciole sul piano e convogliarle su due vassoi laterali per permettere agli uccellini di nutrirsi.

www.lightson.it

www.matteoragni.com



GelaTOO

di **Ifi**, design **Matteo Ragni**

Ifi presenta GelaTOO, la vaschetta virtuosa per il gelato artigianale take away che ripensa le tradizionali modalità usa e getta. Terra, acqua e fuoco, questi gli elementi nobili di cui è fatta GelaTOO: la vaschetta in porcellana e sughero preserva il gusto del gelato ed è pensata per essere riutilizzata infinite volte. Un progetto di economia circolare per l'uso consapevole delle risorse, che reinterpreta un oggetto arricchito di significato e generatore di nuove abitudini di consumo.

Ifi è azienda di riferimento nella progettazione di tecnologia e arredamento per locali food & beverage. Prima a vincere un Compasso d'Oro con una vetrina gelato, dal 1962 fa dell'innovazione e del design le linee guida di progetti capaci di segnare lo sviluppo dei settori gelato, bar e pasticceria.

www.ifi.it

www.matteoragni.com



In-Fiore, Boschetto Verticale di Essent'ial

Nasce la nuova collezione "Sacco In-Fiore – dal sacco rinasce vita". Una linea di contenitori in fibra di cellulosa lavabile, all'interno dei quali si possono piantare direttamente fiori e piante per creare un giardino di design. È un'innovativa ed elegante linea di accessori per la casa ed il tempo libero, caratterizzata da un tocco pulito e sobrio. La linea è realizzata in collaborazione con La Fioreria di Irene Cuzzaniti. Inoltre, all'interno di Cascina Cuccagna, sarà possibile trovare un design shop con alcuni prodotti Essent'ial, in aggiunta ad una selezione di oggetti di numerosi brand tra cui "The Fablab", "Plantui", "Nina per Essent'ial", "Pieces of Venice" e "Boschetto Verticale" - i complementi d'arredo in cartone FSC, realizzati in collaborazione con Matteo Ragni.

Essent'ial nasce nel 2006 ed è prodotto e distribuito da A.G.C., società che dal 1999, come tipolitografia, fonda la propria capacità creativa e innovativa nel mondo della stampa di supporti estremi. Essent'ial è un concetto, uno stile di vita. Le linee offrono una vasta quantità di prodotti, ognuno con la sua personalità, combinando stile, colori, materiali e creatività. La filosofia del Made In Italy e l'utilizzo di materiali eco-compatibili, uniti all'esperienza, alla passione per il progetto e a una superiore attenzione ai dettagli danno vita a prodotti unici.

www.essent-ial.com

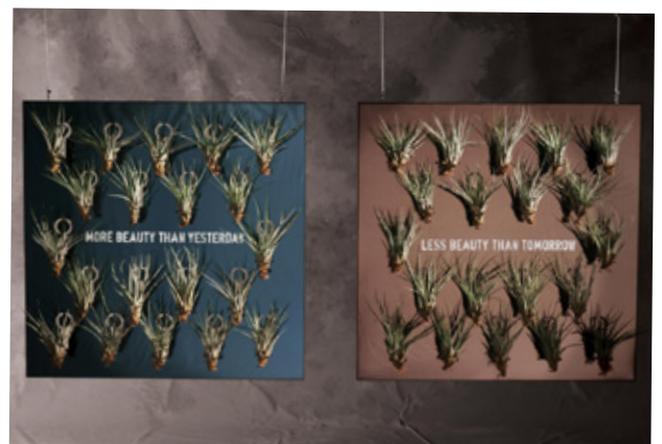


Wellbeing Station di Urban Symbiosis Design

Cleaning Station e Silent Station sono moduli dal forte impatto evocativo ed estetico, progettati per migliorare il benessere ambientale in termini di biofiltrazione naturale dell'aria e insonorizzazione acustica. Un momento di riflessione nell'ambito del sincretismo progettuale tra l'universo Design e quello della Natura. Ne risulta uno spazio senza tempo abitato da un'installazione polisensoriale dove la Natura e i suoi materiali sostenibili diventano elementi di Design resiliente alle problematiche quotidiane del rumore e dell'aria inquinata, tipici degli ambienti chiusi, sia lavorativi che domestici.

Urban Symbiosis Design si inserisce nelle più recenti tendenze in tema di consulenza e progettazione, interessate alla rinegoziazione del rapporto tra Città e Natura. Nuovi scenari d'uso e nuovi ruoli attivi dell'oggetto di design vengono approcciati secondo modalità trans-disciplinari, creando sinergie tra diversi profili professionali.

www.urbansymbiosis.design



Buono e giusto della Scuola Politecnica di Design

Il workshop "Buono e giusto" ha coinvolto 26 studenti internazionali del Master in Product Design della Scuola Politecnica di Design di Milano – guidati da Matteo Ragni e Antonio De Marco – che hanno raccolto la sfida dell'Accademia del Panino Italiano e dato forma a otto progetti che sintetizzano la creatività e i valori del territorio italiano. La mostra racconta attraverso oggetti evocativi l'unicità del panino italiano nel mondo: un'esperienza inconfondibile, da assaporare e ricordare.

Fondata nel 1954, la Scuola Politecnica di Design è la prima scuola postgraduate italiana ed è concepita come un ponte verso le professioni creative. L'offerta formativa si concentra sui programmi di formazione avanzata e sui Master universitari di sei dipartimenti: Industrial, Interior, Transportation, Graphic, Digital e Food Design.

www.scuoladesign-spd.it



You're not to... della Oslo National Academy of Arts

Il progetto presenta recenti lavori di design della Oslo National Academy of Arts (KHiO) degli studenti di Interior Architecture e Furniture Design. Il nome e il tema della mostra, "You're not to..", è ispirato al famoso romanzo "A Fugitive Crosses His Tracks" di Aksel Sandemose. Il libro porta avanti un concetto chiamato "Legge di Jante", che è considerato il culmine dell'umiltà nordica per favorire lo sforzo della collettività. La "Legge di Jante" inquadra dieci assiomi come linee guida di vita ad esempio "non devi immaginarti meglio di noi" o "non devi pensare che a nessuno importi di te". Queste domande ci sfidano continuamente non solo come individui, ma anche come designer nei contesti di oggi e di domani. L'indagine stimola, forse più di ogni altra cosa, la nostra tolleranza verso l'alterità.

La Oslo National Academy of Arts (KHiO) è nata dalla Royal Norwegian Drawing School del 1818. La scuola si è trasformata in un'istituzione d'arte contemporanea multidisciplinare con dipartimenti di Design, Artigianato, Belle Arti e Arti dello spettacolo.

www.yourenotto.com

www.khio.no



Welc(h)ome Market di Galileo Visionary District

Il concept si basa sull'idea di trasformare un appartamento in un "pizzicagnolo di quartiere", dove i mobili di casa diventano l'input per ripensare, in dimensione umana, l'esposizione, la vendita e l'interazione con il mercato della distribuzione organizzata.

Il progetto Welc(h)ome Market mette in scena un vero e proprio supermercato, attento in primis alla sostenibilità sociale e umana, attraverso la progettazione di nuove interazioni legate ad un ambiente costruito seguendo una logica in cui l'utente si senta accolto e a suo agio, libero di vivere l'ambiente d'acquisto come un luogo intimo, costruito su misura e di cui si possa fidare.

Galileo Visionary District è il Parco Scientifico e Tecnologico di Padova, la cui mission consiste nel sostenere la competitività del territorio attraverso l'erogazione di servizi di supporto ai processi innovativi delle imprese.

www.galileovisionarydistrict.it



L'albero della Cuccagna di Leifheit

Questo progetto è un'interpretazione poetica e inaspettata di uno stendibiancheria a ombrello, magicamente trasformato in un inusuale albero che donerà ai visitatori della Design Week milanese delle cartoline stese come fossero candida biancheria contenenti semi di margherite di campo, a sottolineare l'attenzione del brand tedesco alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

Leifheit, il brand tedesco leader nel design pionieristico e performante nei settori della pulizia, cura del bucato, cucina e benessere, propone, in chiave poetica, un articolo pensato per gli esperti dell'asciugatura, ad alto risparmio energetico, eccezionalmente prestato a chi vorrà distendere al sole progetti, disegni e idee che non sbiadiranno nemmeno in caso di maltempo. Rispettando il motto del brand "ecco come si cura la casa al giorno d'oggi" – e mantenendo inalterata la funzionalità d'origine – la struttura a ombrello dello stendibiancheria mantiene la sua copertura impermeabile integrata, resistente alle condizioni atmosferiche, allo sporco e alle radiazioni ultraviolette.

www.leifheit.com



Trapulin 2.0 di **Pietro Corraini Studio**

Trapulin 2.0 sono dei vasi progettati per contenere fiori, foglie, erbe... raccolte lungo le strade e i marciapiedi, tra le crepe dei muri: dove meno ti aspetteresti di trovare sprazzi di natura. Trapulin 2.0 vuole mostrare la meraviglia nascosta nelle cose più semplici, in quelle che solitamente sfuggono al nostro sguardo. I vasi saranno sempre diversi perché nascono dallo stesso codice e quindi dallo stesso processo originativo, proprio come accade per i fiori e le piante, sempre diversi l'uno dall'altro. Una rosa é una rosa! Questo lo si può ottenere e produrre solo attraverso la digital fabrication se sei un umano, oppure con il bigbang se sei Dio.

Alla base dei progetti di Pietro Corraini Studio c'è sempre il tentativo di prendere piccoli pezzi di mondo, guardarli, capovolgerli, smontarli e rimontarli insieme per re-inventarli; proprio come diceva Munari a proposito dei bambini i quali non rompono i giocattoli, ma li aprono per vedere cosa c'è dentro.

www.trapulin.it

www.pietrocorraini.com



Terra Migaki Design 2018

Gli eventi Terra Migaki Design si articolano attraverso manifestazioni espositive, seminari, conferenze e workshop. I progetti del concorso di design TMD 2018 saranno esposti in una sala appositamente adibita sotto il nome di "Competition Projects". La premiazione dei progetti vincitori avrà luogo durante il convegno del 20 aprile c/o il Politecnico di Milano.

Nel giardino della cascina Cuccagna il 13 verranno inaugurate le mostre "Japanese Earth Design", "Contemporary Design and Architecture in Japan". Il 14 e 15 aprile si svolgeranno i laboratori con la terra cruda per ragazzi e bambini. Il 21-22 si svolgerà il workshop teorico-pratico con i maestri giapponesi sulle finiture in terra.

Terra Migaki Design – nato nel 2015 – è formato da un gruppo di professionisti specializzati in bioedilizia e green design, in particolare sul tema della terra cruda. Il team promuove diverse iniziative culturali e di formazione, che legano l'architettura al design, il mondo occidentale a quello orientale.

www.terramigakidesign.com



Guida sostenibile ispirata alla natura di Gruppo Clerici Auto

L'attenzione all'ambiente non è mai stata così concreta! Nuova Kia Niro è il connubio perfetto tra il piacere di guida e il rispetto per la natura. Con un forte animo green, il primo crossover ibrido Kia offre un motore innovativo che garantisce efficienza nei consumi e massima sostenibilità.

Con quasi 50 anni di esperienza in campo automotive, il Gruppo Clerici Auto si presenta come una realtà importante, dinamica e in costante crescita. È il punto di riferimento di privati e aziende per i marchi Jaguar, Land Rover, KIA e Skoda, dal confine con la Svizzera a Milano.

www.clericiauto.it



HUBitat di Fantoni, design Matteo Ragni

Il progetto "HUBitat" è figlio del desiderio di recuperare nell'interno domestico o nei luoghi di lavoro la ritualità dello stare insieme intorno ad un albero. Un arredo che ricostruisce questo antico ambito umano, uno spazio per pensare e lavorare, una "macchina" che combina la fruibilità di una scrivania con il verde.

Si presenta come progetto poetico ed inedito, riuscendo a portare linguaggi nuovi nei sistemi per l'ufficio contemporaneo.

www.fantoni.it



Programma culturale

Something green, something alive, something human.

A cura di Elisa Massoni

Il tema di De Rerum Natura evoca una relazione uomo – natura semplice ed essenziale, diretta. L'intenzione è di esplorare un ambito profondamente umano, oltre che culturale. Che siano scienziati, scrittori o poeti, poco cambia: il loro compito è di accompagnarci alla ricerca di strumenti nuovi per tessere una conversazione autentica con le cose verdi e le creature non umane. Con ironia e molta grazia.

Ecco allora che al percorso espositivo si affianca un ricco programma culturale fatto di incontri con personalità eterogenee, workshop, laboratori e rassegne, curato da Elisa Massoni.

Fra gli ospiti: Gianumberto Accinelli (entomologo), Tiziano Fratus (poeta-scrittore e cercatore di alberi), Andreé Bella (psicologa clinica, autrice di Socrate in giardino), Francisco Gomez Paz (designer).

Wanted Club è il partner scelto per la sezione cinema. Nel cineclub di via Vannucci ospita "De Rerum Natura Extreme", un after hour dedicato a proiezioni in anteprima, eventi teatrali e musicali.

Libreria Verso è invece il partner per la parte libri. In programma due incontri per presentare altrettante opere e dialogare con gli autori.

Novamont è il patrono del programma culturale di De Rerum Natura.



About

Cascina Cuccagna è un luogo unico a Milano: una corte agricola sopravvissuta nel centro della città, a pochi passi da Porta Romana.

Costruita nel 1695, ha riaperto le porte alla cittadinanza nel 2012 a seguito di un restauro conservativo realizzato da Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna, l'ente gestore, e finanziato anche da tanti cittadini.

La Cascina è un'autentica oasi nel cemento: 4000 mq tra spazi interni, corti e giardino, dove prendono vita attività e progetti dedicati alla ricerca di stili di vita sostenibili, all'alimentazione sana, all'agricoltura urbana, all'economia circolare, al fare con le mani e all'integrazione culturale.

In pochi anni Cascina Cuccagna è diventata una location amata e conosciuta per l'unicità, la varietà e la bellezza dei suoi ambienti.

Al suo interno sono presenti anche un bar, ristorante, una foresteria, una ciclofficina, una fioreria, un'agenzia di viaggi nella natura e una scuola di cucina.

Via Cuccagna, ang. Via Muratori 2/4 – Milano

info@cuccagna.org | www.cuccagna.org

Facebook: [CascinaCuccagna](https://www.facebook.com/CascinaCuccagna)

Instagram: [@cascinacuccagna](https://www.instagram.com/cascinacuccagna)



Matteo Ragni, nato a Milano nel 1972, si è laureato in architettura al Politecnico di Milano. Dal 1994 progetta e si occupa di design negli ambiti più diversi dell'industria e dell'artigianato, con un interesse che si focalizza sempre più sulla progettazione volta ad unire funzione e innovazione tipologica. Tra i più giovani vincitori del Compasso d'Oro, a 29 anni, nel 2001, con la posata usa e getta Moscardino, disegnata insieme a Giulio Iacchetti, raddoppia nel 2014, sempre con Giulio Iacchetti, per la serie di tombini per Montini. Altri riconoscimenti, nazionali e internazionali, sottolineano un approccio eclettico e discreto, la ricerca di ironia e un gesto progettuale riflessivo e pulito. Lavora per molte aziende, spesso integrando all'attività di designer quella di creative director, dando vita a sistemi di comunicazione e produzione perfettamente sincronici. Numerosi i progetti culturali e espositivi, la partecipazione a mostre collettive, docenze e conferenze in Italia e all'estero. Le relazioni con l'imprenditoria gli consentono di costruire un modus operandi rispettoso del DNA e della storia di ogni singolo marchio, convinto che solo così il mestiere del designer può avere un'etica e una funzione di vera evoluzione. Celebra i cento anni del Futurismo per Campari con un progetto di interior, product design e comunicazione che segue anche per alcune stagioni a seguire. È poi la volta di Alpi, per cui opera una rivalutazione delle possibilità espressive dei materiali semilavorati, oltre a un'inedita interpretazione della materia.

Altro ambito di interesse e grande impegno è la creazione di progetti imprenditoriali: il primo è TobeUs, marchio nato per l'auto produzione di macchinine in legno di cedro, divenuto poi un progetto di respiro culturale, con una mostra intitolata 100% TobeUs, che ha già girato in sei città nel mondo. W-Eye è un altro marchio nato da un'idea di Matteo Ragni e Doriano Mattellone, che ha riconvertito la propria attività



di produttore di sedie in un innovativo brand di occhiali in legno e alluminio, vincitore nel 2012 del "Premio dei premi" per l'Innovazione della Presidenza della Repubblica e il "Silmo d'Or", uno dei massimi riconoscimenti al mondo per il design degli occhiali. Oltre all'ordinaria gestione dei clienti di studio, è coinvolto nella direzione creativa di Very Wood - con la direzione creativa tesa all'individuazione di nuove partnership progettuali ponendosi, come obiettivo, oltre al lavoro di design, la costruzione di network intorno alle aziende clienti, avviando un processo di collaborazioni e supporti commerciali e culturali - e Fantoni, con cui avvia una stretta collaborazione e condivisione dei progetti di comunicazione, fino alla pubblicazione della 9a edizione di BlueIndustry e ideazione di un progetto di ricerca sui temi del lavoro e dell'impresa.

info@matteoragni.com | www.matteoragni.com

Facebook: [Matteo Ragni Design Studio](#)

Instagram: [@matteoragni_designstudio](#)

Come arrivare

via Cuccagna 2/4

angolo con via Muratori

20135 Milano (Mi)

Italia

Metro

M3 Porta Romana o Lodi TIBB.

Tram - Linea 9

(Fermata Porta Romana) o Linea 16

(Fermata viale Umbria – Via Comelico).

Bus

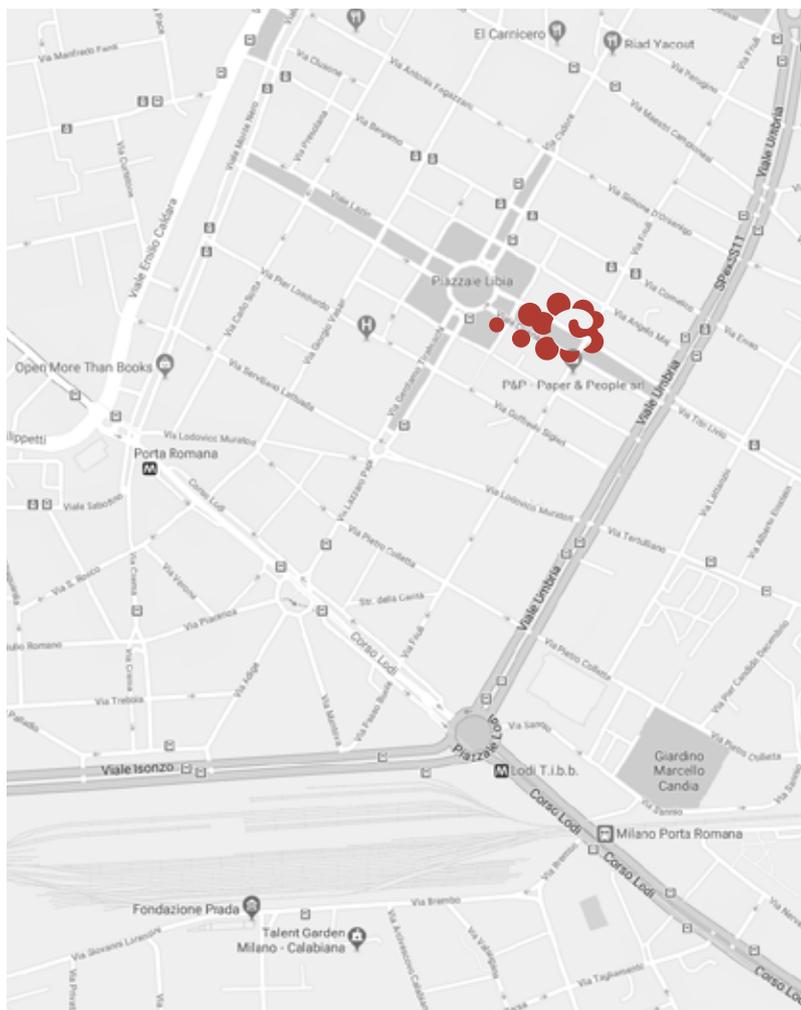
Linee 62 e 77.

Filobus

Linee 90, 91, 92.

eventi@cuccagna.org

(tel) 02 83421007



Contatti

Ufficio stampa evento

De Rerum Natura - fuorisalone 2018

Nicoletta Murialdo

nicoletta.murialdo@comu-nico.it

M. +39 339 5318579

Comunicazione

Cascina Cuccagna

Emanuela Plebani

ufficiostampa@cuccagna.org

M. +39 333 5048326



De Rerum Natura

è un progetto di Cascina Cuccagna,
e Matteo Ragni Studio

Patrono: Novamont
Con il patrocinio del Comune di Milano,
nell'ambito della Milano Design Week

Media partner:
Abitare